

La Giornata del Braille a Monza

La Biblioteca Italiana per i Ciechi «Regina Margherita» ha voluto onorare la 4a Giornata Nazionale del Braille organizzando un convegno dal titolo «Il Braille: uno strumento ancora attuale per l'emancipazione dei ciechi?».

L'evento si è tenuto a Monza lo scorso 28 febbraio alla presenza di un folto pubblico e di molte autorità cittadine.

Ha aperto i lavori il Presidente della Biblioteca prof. Pietro Piscitelli che in un breve intervento ha riassunto lo scopo non solo celebrativo del convegno a cui si chiede anche di contribuire al dibattito in corso tra gli addetti ai lavori.

Il Presidente Piscitelli ha tratteggiato per i presenti l'attuale momento di difficoltà anche economica che mette a rischio la prosecuzione dell'attività dell'Ente e i tanti servizi che esso eroga soprattutto a sostegno dell'integrazione scolastica degli alunni disabili visivi.

Il signor Angelo Mombelli, il signor Nicola Stilla e il prof. Luciano Paschetta hanno portato ai presenti il saluto dell'Iapb, del Club Italiano del Braille e dell'Irifer.

Sono seguiti i saluti delle autorità: il sindaco di Monza dott. Marco Mariani, che ha sottolineato il ruolo istituzionale della Biblioteca che rappresenta una eccellenza cittadina, l'assessore provinciale prof. Giuliana Colombo, S. E. Arciprete di Monza Mons. Provasi.

Il prof. Rodolfo Cattani, presidente della Commissione per i rapporti con le Istituzioni Europee dell'Ebu, ha relazionato sulla legislazione vigente nei diversi Paesi europei in materia di diritto d'autore per la realizzazione dei testi destinati ai minorati della vista.

Il prof. Giancarlo Abba, direttore scientifico dell'Istituto dei Ciechi di Milano, ha sottolineato l'insostituibilità del sistema braille specialmente nelle prime fasi della scolarizzazione, ribadendone la funzione educativa per l'acquisizione di abilità aptiche, immaginative e di esplorazione.

E' intervenuto l'on.le Emerenzio Barbieri che ha rimarcato l'insostituibilità dell'intervento umano per rendere fruibili per i non vedenti i prodotti editoriali comuni.

L'on.le Paolo Grimoldi ha rivolto il suo apprezzamento per il ruolo della Biblioteca «Regina Margherita» che lo ha portato a farsi promotore di una specifica iniziativa legislativa per il finanziamento delle sue attività.

Il dottor Alberto Ardizzone dell'Ufficio Scolastico della Regione Lombardia ha riferito sulle più recenti sperimentazioni delle tecnologie assistive per lo studio della matematica agli studenti non vedenti.

Il dottor Pierfranco Maffé, assessore all'Educazione del Comune di Monza, ha evidenziato gli sforzi della Pubblica Amministrazione per soddisfare il bisogno di cultura dei non vedenti.

E' seguita la relazione del dottor Maurizio Fallace, direttore generale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, che ha informato i presenti sulle più recenti iniziative assunte dal Ministero per la diffusione dei testi informatici e la realizzazione di progetti mirati alla distribuzione attraverso le biblioteche pubbliche di opere fruibili dai minorati della vista.

Il dottor Salvatore Romano, responsabile del Centro Nazionale Tiflotecnico, ha ricordato il ruolo del braille e la sua utilità nelle diverse attività lavorative svolte dai non vedenti.

La relazione della signora Luisa Bartolucci, componente dell'Ufficio di Presidenza Nazionale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, ha richiamato all'attenzione dei presenti i tanti oggetti d'uso comune - dall'orologio alla bilancia, al libro - che il non vedente può usare autonomamente perché adattati attraverso il braille.

La dottoressa Elisabetta Corradin ha rappresentato la sua esperienza ed i suoi successi di studente e di lavoratore conseguiti attraverso il braille.

Alle domande dei numerosi presenti - il maestro Giovanni Arestia, il prof. Antonio Quatraro, il prof. Marco Condidorio, la professoressa Angela Mazzetti - ha risposto il professor Pietro Piscitelli.

Le conclusioni sono state tratte dal signor Giampiero Notari, vicepresidente della Biblioteca Italiana per i Ciechi «Regina Margherita», che ha esortato i presenti a trasmettere il messaggio che scaturisce dai lavori di questo convegno: quello di farsi promotori della necessità di diffusione del braille quale strumento di emancipazione e di autonomia sia nel mondo dei vedenti che nelle famiglie dei giovani disabili visivi.

Pietro Piscitelli